

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 3 settembre 2018

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Si indebolisce ad agosto la crescita del manifatturiero nella zona euro

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero a 54.6 ad agosto (stima flash: 54.6, finale di luglio: 55.1)
- Crescita della produzione più salda. Aumento delle nuove commesse più lento per due anni
- Le preoccupazioni circa tariffe e commercio globale hanno il loro impatto sull'ottimismo

Dati raccolti tra il 13 e il 23 agosto

Allungando l'attuale sequenza di espansione a 62 mesi consecutivi, ad agosto le condizioni operative del settore manifatturiero dell'eurozona si sono rafforzate ulteriormente. Ad ogni modo, attestandosi sui 54.6 punti, valore invariato rispetto alla precedente stima flash, ma in calo dai 55.1 di luglio, l'Indice finale IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona mostra la crescita più lenta da novembre 2016.

Riflettendo la perdita di slancio registrata dal settore durante il 2018, l'attuale indice PMI nominale ha subito un calo di sei punti rispetto al valore record di dicembre 2017. Tendenze simili sono state osservate anche a livello di sotto settori, con le condizioni operative che migliorano ad agosto a tassi più lenti nei sotto settori dei beni di consumo e dei prodotti intermedi e di investimento. Il sotto settore che ha riportato la performance migliore è stato quello dei prodotti di investimento, seguito dai prodotti intermedi.

La differenza tra i sotto-settori del manifatturiero che hanno ottenuto i risultati migliori e quelli peggiori resta significativa a livello nazionale. Il tasso di crescita è aumentato notevolmente nei Paesi Bassi e in Irlanda rispetto a luglio. Austria e Germania hanno continuato a godere di forti tassi di espansione, e la tendenza è cambiata anche in Grecia, Francia e

Spagna, dove la crescita è stata positiva. Di contro, la performance dell'industria manifatturiera italiana è stata la peggiore in due anni, e le relative condizioni operative di poco cambiate rispetto a luglio.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per Paese - agosto

Paesi Bassi	59.1	massimo su 2 mesi
Irlanda	57.5	massimo su 7 mesi
Austria	56.4	minimo su 20 mesi
Germania	55.9 (flash: 56.1)	minimo su 2 mesi
Grecia	53.9	massimo su 3 mesi
Francia	53.5 (flash: 53.7)	massimo su 3 mesi
Spagna	53.0	massimo su 2 mesi
Italia	50.1	minimo in 24 mesi

Aumenta ulteriormente ad agosto la produzione manifatturiera dell'eurozona, con una crescita al tasso maggiore in tre mesi. La crescita si è rafforzata nonostante l'aumento delle nuove commesse sia il meno significativo degli ultimi due anni. Per le aziende in generale ciò ha determinato un eccesso di merci in magazzino, e infatti questo indicatore ad agosto è aumentato leggermente.

Il rallentamento del settore manifatturiero del 2018 ha coinciso con un simile indebolimento delle esportazioni. I dati di agosto hanno mostrato come le commesse dall'estero (incluso il commercio interno nell'eurozona) siano aumentate ad un tasso invariato rispetto al valore di luglio, il più basso in due anni. L'aumento più moderato è stato osservato in Germania, Italia e Spagna, mentre dopo il calo di luglio, una crescita leggera è stata registrata in Francia. Una crescita più marcata è stata registrata in Grecia, Paesi Bassi e Irlanda ed anche l'Austria è tornata ad una crescita, per quanto modesta.

Con il livello delle commesse in fase di aumento anche ad agosto, anche se al tasso più modesto in oltre due anni, le imprese manifatturiere hanno fatto

registrare l'ennesimo incremento dei loro livelli occupazionali. Per quanto in generale l'aumento dei livelli occupazionali sia stato ancora elevato, il guadagno netto è stato il più basso registrato dall'indagine da febbraio 2017. Aumenti del personale sono stati riportati in tutte le nazioni coperte dall'indagine, con la Germania e i Paesi Bassi che guidano la classifica. D'altro canto, la crescita osservata è stata relativamente modesta in Francia e in Italia.

Sul fronte dei prezzi, anche se il tasso è diminuito al tasso più basso in tre mesi, la pressione dei costi d'acquisto rimane elevata. Il costo dell'acciaio e dei prodotti correlati al petrolio è aumentato, e sono stati segnalati aumenti anche del prezzo dei prodotti agricoli. Secondo i dati raccolti, la difficoltà di reperire alcuni prodotti ha accentuato l'inflazione, e i tempi medi di consegna dei prodotti acquistati ha continuato ad allungarsi notevolmente ad agosto.

I produttori hanno cercato di trasferire l'aumento dei costi ai loro clienti finali aumentando i prezzi di vendita. Il tasso di inflazione è rimasto storicamente elevato anche se è risultato il più basso registrato negli ultimi dodici mesi.

Infine, le tensioni commerciali a livello globale e la possibilità di ulteriori imposizioni tariffarie hanno avuto il loro impatto sulle aspettative future. Infatti, l'ottimismo riportato durante l'ultima indagine è stato più basso di quello di luglio e di conseguenza ben al di sotto dei livelli osservati ad inizio anno.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Per quanto le imprese manifatturiere dell'eurozona abbiano riportato ad agosto l'ennesimo forte aumento della produzione, tutto ciò potrebbe cambiare a causa della crescita modesta delle

nuove commesse, la più bassa degli ultimi due anni, e alle maggiori preoccupazioni sul futuro.

“Il rallentamento della domanda, rispetto al passo spedito registrato a inizio anno, è stato provocato principalmente dalle commesse estere, che sono aumentate al tasso più modesto in quasi due anni. Tale rallentamento delle esportazioni può essere, in parte, attribuito all'apprezzamento dell'euro in confronto ad inizio anno, anche se le aziende hanno riportato segnali di raffreddamento della domanda e una maggiore avversione al rischio.

“Le preoccupazioni circa le guerre commerciali e l'effetto negativo sulle tariffe, così come Brexit e altri timori di natura politica, hanno contribuito ad affievolire l'ottimismo sulle prospettive per l'anno prossimo. L'ottimismo delle imprese è il secondo più basso da novembre 2015.

“Non è sorprendente che in queste condizioni ambientali la creazione di nuovi posti di lavoro sia scivolata ai livelli più bassi degli ultimi diciotto mesi.

“Un fattore positivo rimane il contenimento dei prezzi, che ha contribuito all'aumento più contenuto dei prezzi di vendita in un anno e che potrebbe contribuire a ridurre l'inflazione dei prezzi al consumo durante i prossimi mesi.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing *PMI*® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il *PMI* finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di agosto 2018 si basa sul 90% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice *PMI* finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (*PMI*®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing *PMI*® sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e *PMI*® sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).